



COMUNE di CANICATTI'

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

N. 47

Seduta del 27 GIU. 2017

**DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO:**

"DISCUSSIONE SULLE PROBLEMATICHE INERENTI LA CHIUSURA DEGLI EDIFICI DELLE SCUOLE PRIMARIE M. RAPISARDI E V. LA CARRUBBA"

L'anno duemilaDICIASSETTE addi VENTISETTE del mese di GIUGNO nel Comune di Canicattì e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica – aperta con carattere straordinario – per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio Avv. Alberto Tedesco assume la presidenza della seduta.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dr DOMENICO TUTTOLOMONDO.

Alle ore 19,50 chiamato l'appello, risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS
Di Benedetto Fabio	X		Lo Giudice Maria	X	
Marchese Ragona Liliana		X	Parla Rita		X
Palermo Umberto		X	Tedesco Alberto	X	
Licata Domenico		X	Carusotto Salvatore		X
Salvaggio Luigi	X		Cuva Angelo		X
Muratore Calogero		X	Aprile Diego		X
Falcone Fabio	X		Lo Giudice Giuseppe	X	
Di Fazio Giangaspere	X		Pendolino Evelyn		X
Trupia Ivan		X	Giardina Ignazio	X	
Rubino Giovanni	X		Alaimo Brigida		X
Alaimo Giuseppe		X	Li Calzi Silvia	X	
Cipollina Francesca	X		Lauricella Angela Assunta		X

PRESENTI N.ro

11

ASSENTI N.ro

13

Il Presidente del Consiglio con n. 11 Consiglieri presenti e n. 13 Consiglieri assenti dà inizio ai lavori del Consiglio Comunale in seduta aperta con carattere straordinario con un unico punto all'ordine del giorno ad oggetto: **Discussione sulle problematiche inerenti la chiusura degli edifici delle scuole primarie "Mario Rapisardi" e "V. La Carrubba"**, ed in primo luogo, come stabilito dal Regolamento, informa che la seduta è ripresa e trasmessa via streaming dai canali istituzionali dell'Ente.

Precisa che è stato convocato questo Consiglio aperto ai sensi dell'art. 58 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, si tratta di una adunanza aperta alla quale potranno partecipare e nella quale potranno intervenire, sostanzialmente, i rappresentanti delle Istituzioni, i rappresentanti di Comitati, di Associazioni, portatori di interessi diffusi qualora richiedano ovviamente la parola. Comunica che la richiesta di convocazione di questo Consiglio Comunale straordinario, da parte dei Consiglieri F. Falcone, primo firmatario, M. Lo Giudice, L. Salvaggio, S. Carusotto, G. Alaimo, G. Rubino e I. Trupia, è stata sottoposta all'attenzione della Conferenza dei Capigruppo, che l'ha accolta e quindi è stata convocata questa adunanza aperta affinché si discuta sul tema relativo alle problematiche afferenti la chiusura degli edifici dei plessi scolastici Rapisardi e La Carrubba. Dopo aver salutato il Signor Sindaco e l'Amministrazione Comunale, tutti gli intervenuti e il pubblico dà subito la parola al Consigliere Falcone quale primo firmatario affinché illustri la motivazione ed il contenuto di questa richiesta.

**N.B. Nel corso della seduta entrano in aula il Consigliere S. Carusotto e la Consiglieria B. Alaimo quindi i presenti risultano N. 13/24.**

**Intervento del Consigliere F. Falcone:**

Ringrazia tutti i presenti ma in modo particolare i Consiglieri Comunali che hanno aderito ed hanno sottoscritto questa richiesta di convocazione di Consiglio Comunale straordinario. Ripercorre molto velocemente l'iter che ha portato, alla chiusura immediata, con una ordinanza da parte del Sindaco, degli edifici in cui erano allocati i plessi scolastici Rapisardi e La Carrubba, dopo che erano stati sottoposti ad una serie di indagini diagnostiche dalle quali era risultato l'evidente stato di pericolo in cui versavano che poteva incidere sull'incolumità dei bambini e del personale in essi operanti. Lamenta il fatto che anzichè ai primi controlli per verificare lo stato di sicurezza dei predetti immobili farne seguire altri, che non hanno fatto altro che confermare quanto certificato in precedenza, si poteva provvedere, a suo avviso; nell'immediato a consultare un esperto che, dopo aver inserito i dati nel software, sarebbe stato in grado di evidenziare le effettive condizioni strutturali degli edifici, e consentire così di poter cominciare le lezioni in altre sedi anticipando i tempi. A questo punto chiede cosa si è fatto e cosa ha in programma l'Amministrazione e si augura che questo Consiglio Comunale sia costruttivo e che quanto prima si possano riaprire questi edifici in cui sono sistemate queste scuole. Non avendo per il momento altro da riferire si riserva di intervenire successivamente.

**N.B. Nel corso della seduta entra in aula il Consigliere U. Palermo quindi i presenti risultano N. 14/24.**

**Intervento del Presidente del Consiglio di Istituto Dott. Inglima:**

Comunica di essere contento di poter partecipare a questo Consiglio straordinario aperto, ma allo stesso tempo rammaricato per l'iter procedurale seguito. Tiene a sottolineare che i due istituti oggetto di discussione si sono distinti nella provincia di Agrigento, sia per il maggior numero di iscritti che per altre attività nonostante per via della posizione strategica, in cui si trovano, più in passato ma anche adesso, venivano un pò accantonate ma invece si tratta di due scuole che hanno dato tantissimo alla città, soprattutto per l'impegno degli insegnanti, della Dirigente e dei genitori che hanno lavorato moltissimo in questi anni, infatti prova ne è che, in occasione dei festeggiamenti del centenario dell'Istituto, i ragazzi si sono distinti nelle varie attività, sia a livello locale, a livello regionale ed anche poi a livello nazionale. Lamenta il fatto che la convocazione del Consiglio Comunale straordinario sia stato richiesto dai Consiglieri di minoranza, che tra l'altro ringrazia per essersi messi subito a disposizione, e non da quelli della maggioranza, e precisa che questo Consiglio Comunale, a suo avviso utile, non deve essere distruttivo e contro l'Amministrazione ma costruttivo però se l'Amministrazione non si attiverà, sin da subito, a programmare qualcosa i tempi

non saranno lunghi, saranno addirittura biblici. Ritiene di contro che se l'Amministrazione si adopererà nell'immediato già con l'istituzione di un tavolo tecnico, di una Conferenza di servizi permanenti, coinvolgendo non solo il Comune di Canicattì, non solo l'Amministrazione, ma anche altre Autorità competenti quali la Protezione Civile, o gli Onorevoli di qualsiasi colore politico, si potrà certamente portare avanti questo progetto e raggiungere ottimi risultati. Ringrazia con l'occasione l'Amministrazione per aver messo subito a disposizione i locali di Via Allende che hanno messo fine ai doppi turni cui erano sottoposti da qualche tempo i ragazzini ma, al contempo, comunica che se fino ad ora non hanno incalzato per la riapertura degli edifici scolastici chiusi, adesso è arrivato il momento di farlo.

**N.B. Nel corso della seduta entra in aula il Consigliere D. Licata quindi i presenti risultano N. 15/24.**

**N.B. Nel corso della seduta entra in aula la Consigliera A. Lauricella quindi i presenti risultano N. 16/24.**

**Intervento del Consigliere G. Di Fazio:**

Interviene in seguito a quanto affermato dal Dott. Inghima riguardo alla convocazione del Consiglio Comunale straordinario. Precisa che nessuno ha negato niente, forse i Consiglieri di Maggioranza non si sono subito adoperati perchè, essendo più vicini all'Amministrazione, erano già a conoscenza dei fatti e dei risultati raggiunti. Ritene, come Consigliere Comunale, di rappresentare degnamente i cittadini, come è giusto rappresentarli, e quindi, come hanno convocato il Consiglio Comunale straordinario pro ospedale, di cui è stato il primo firmatario, potevano benissimo fare altrettanto. Comunica che riguardo alla celebrazione del Consiglio Comunale straordinario pro ospedale, molto partecipato ed apprezzato, anche se definito inutile, è stato stilato un documento contenente l'elenco di tutte le richieste che sarà trasmesso alla Commissione Sanità. A suo avviso non si può adossare tutta quanta la colpa all'Amministrazione, che anzi si è subito attivata pur se collaborata dai cittadini, dai genitori, dai docenti, dalle presidi, visto che si tratta di una questione che accomuna tutti come il caso dell'ospedale d'altronde. Assicura che, come Consiglieri Comunali, si impegneranno al massimo, come del resto si è impegnata l'Amministrazione, che ripete non ha alcuna responsabilità a riguardo, per abbreviare i tempi, ma dipende anche dai trasferimenti e da altri fattori, ed infine rimangono a completa disposizione dell'intera cittadinanza, dei bambini, dei genitori, degli insegnanti, dei presidi.

**N.B. Nel corso della seduta entra in aula la Consigliera L. Marchese Ragona quindi i presenti risultano N. 17/24.**

**Intervento del Consigliere del Ministro Costa On. G. Granata:**

Manifesta che ha sentito il dovere di partecipare a questo Consiglio straordinario aperto non solo nella qualità di Consigliere del Ministro, ma soprattutto come genitore di bambini che frequentano le scuole, e che quindi da cittadino di Canicattì avverte la problematica così importante ed urgente. Riconosce sia il Consiglio Comunale straordinario pro ospedale, sia quello che si sta celebrando, relativamente alla momentanea chiusura dei due plessi scolastici Rapisardi e La Carrubba, assolutamente rilevanti e lodevoli, non è mai inutile un Consiglio Comunale straordinario aperto che discute e che affronta i problemi della città ma deve essere utile anche nella misura in cui si concretizza in delle proposte che poi devono tradursi in fatti tangibili. Si limita semplicemente a dimostrare tutta la sua disponibilità non solo su questa vicenda, ma anche su altre, perchè chiunque vuole bene alla propria città, deve avere il dovere di manifestarlo con i fatti e non con le parole e per quello che lo riguarda, sin dal primo momento, ha cercato di rappresentare la problematica, in un incontro, dove era presente anche il Consigliere Licata, al Direttore del Dipartimento della Protezione Civile Dott. Foti che, sin da subito, ha dichiarato la sua disponibilità a trovare soluzioni che, chiaramente, passano attraverso un iter burocratico, quindi, il tema sul quale bisogna maggiormente soffermarsi ed insistere è quello della tempistica, perchè non abbiano più a ripetersi i fenomeni che si sono verificati nel passato, quindi dei tempi certi che consentano di avere questa progettazione esecutiva che permette di accedere alle opportunità di finanziamento. Conclude il suo intervento affermando che, dal punto di vista operativo, bisogna capire concretamente i tempi mentre dal punto di vista burocratico i cittadini, i genitori desiderano sapere che tempi occorrono

per questa progettazione, dopo di che tutti insieme, Sindaco, Istituzioni, altri rappresentanti della nostra Canicattì, bisogna attivarsi per poter reperire i finanziamenti, perchè questo è quello che deve fare un cittadino di Canicattì, prima che operatore politico, Consigliere Comunale, Sindaco, Assessore, come dovere nei riguardi dei bambini e delle rispettive famiglie.

**N.B. Nel corso della seduta entra in aula il Consigliere D. Aprile quindi i presenti risultano N. 18/24.**

**Intervento del Consigliere G. Rubino:**

Prima di entrare nel merito della discussione ringrazia il Presidente del Consiglio per essere stato sensibile alla richiesta di alcuni Consiglieri Comunali, in Conferenza dei Capigruppo, di convocazione di un Consiglio Comunale Straordinario, di cui è firmatario, che ha addirittura indetto in forma aperta per dare la possibilità di intervenire, per dare il loro contributo utilissimo, ai rappresentanti dei genitori, ai rappresentanti delle Istituzioni, alla Dirigente Scolastica, ed inoltre lo ringrazia, per questa opportunità, perché comunque è un momento importante di confronto e di attenzione a questa problematica molto importante, non solo per coloro i quali sono coinvolti in prima persona ma anche per i rappresentanti di questa città, perché si tratta di una scuola di primo livello per i numeri di iscritti, per la qualità dell'istruzione, per il numeroso tempo che insiste nel territorio, appunto più di un secolo, e in modo particolare per i bambini che la frequentano che hanno diritto di svolgere la loro formazione in un ambiente adeguato. Riconosce che il problema strutturale, sicuramente, esiste e non si può negare ma ritiene che la soluzione trovata di trasferire le scuole in Via Allende è stata molto dignitosa ma deve restare però una soluzione temporanea, per cui è necessario scongiurare, che si ripetano quei tempi biblici di cui hanno parlato coloro i quali lo hanno preceduto negli interventi. Assicura che il loro obiettivo deve essere quello di capire lo stato dell'arte, non fare il punto, perché il punto lo faranno soltanto quando gli edifici verranno riaperti, e dire pubblicamente a tutti, all'Amministrazione, che già ne è a conoscenza ed è molto sensibile, che come Consiglieri Comunali seguiranno passo passo questa situazione fin quando non si risolve definitivamente ed il primo step consiste appunto, nella redazione di questo progetto esecutivo per poi adoperarsi tutti insieme a trovare i finanziamenti, altrimenti sarà un problema che veramente diventerà difficile, per non dire di impossibile risoluzione. Pertanto come Consiglieri Comunali sono pronti a testimoniare l'interesse, l'aiuto e la collaborazione ai cittadini affinché questo problema delle scuole, che sono due complessi scolastici importanti chiusi, sia risolto o comunque si avvii l'iter e si segua in maniera precisa e con celerità affinché si arrivi con i tempi dovuti alla risoluzione del caso.

**Intervento del Vice Presidente Vicario del CC F. Di Benedetto:**

Desidera ribadire preliminarmente che non è tra i firmatari di questo Consiglio Comunale Straordinario, perchè nonostante la legge lo preveda, non è stato mai avvezzo a questo tipo di Consigli dove molto spesso si finisce in confusione e non si riesce ad ottenere il risultato sperato, ma si augura che stavolta sia diametralmente opposto a quello che è il suo pensiero. Ripercorre per sommi capi l'iter burocratico che ha costretto il Sindaco, dopo aver fatto effettuare tutta una serie di verifiche accurate nei due plessi in questione, opportunamente, e con la giusta tempistica, all'emissione di una ordinanza di immediata chiusura degli edifici. Riconosce che il Sindaco, da quel momento in poi, non ha più nessuna responsabilità perchè è a capo di un organo collegiale, composto dagli Assessori, ognuno con le proprie deleghe perchè si tratta di una Giunta politica, non di una Giunta tecnica, per cui ognuno ha le specifiche competenze. A suo giudizio la gestione di questa vicenda da parte dell'Assessore al ramo desta qualche perplessità, perchè per intanto bisognava reperire le somme per fare l'affidamento della progettazione e per eseguire questi lavori, dove tutto passa da un progetto preliminare e da un progetto esecutivo, dal bilancio di previsione che è stato già approvato anticipando così i tempi. Lamenta quindi un ritardo, da parte dell'Assessore con delega ai Lavori Pubblici, poichè la materia è di sua esclusiva competenza, che dovrà reperire le parcelle per i progetti esecutivi nel prossimo bilancio, che, purtroppo, ancora non si sa quando verrà approvato con il rischio di tempi abbastanza lunghi. Ritiene, naturalmente, essere provvisoria la sistemazione delle scuole in Via Allende, ma allo stesso tempo apprezza veramente la decisione del Sindaco che si è assunto una grossa responsabilità nel destinare gli uffici comunali

alla Badia, a suo giudizio forse anche rischiando, per evitare ai bambini di fare i doppi turni. Pertanto esorta l'Assessore ad attivarsi immediatamente, affinché queste somme vengano reperite dal bilancio di previsione, che spera si andrà ad approvare nel più breve tempo possibile.

**N.B. Nel corso della seduta entra in aula il Consigliere C. Muratore quindi i presenti risultano N. 19/24.**

**Intervento del Consigliere D. Licata:**

Condivide in pieno quanto affermato dal Consigliere Di Benedetto e ritiene che questo Consiglio Comunale deve essere assolutamente un incontro costruttivo e non l'occasione per fare polemiche, però è chiaro ed evidente che è anche il momento di stigmatizzare un disimpegno da parte di chi di competenza, e si riferisce non solo all'Assessore ai Lavori Pubblici ma all'Assessore alla Pubblica Istruzione. Riconosce che su questi temi i due Assessorati sono stati totalmente lontani anche se ritiene che la presenza di taluni Assessori, che non sono Assessori tecnici, ma sono Assessori, la cui espressione è prettamente politica, debba far sì che l'impegno dovrebbe essere maggiore nella soluzione dei problemi che affliggono questa parte di territorio e questa scuola. Pur non di meno desidera ascoltare comunque l'Assessore ai Lavori Pubblici in modo tale che renda tutti quanti edotti del lavoro finora svolto anche se crede che la soluzione trovata del trasferimento degli alunni dei due edifici scolastici in Via Allende, sia una sistemazione provvisoria e che sia opportuno che la Scuola Elementare Rapisardi torni ad essere ubicata nel posto dove è sempre stata perché è la storia di un quartiere, è l'insieme di una comunità che ruota in quel quartiere dove la scuola rappresenta il punto di riferimento. Ritiene che questo sia competenza della politica, del Consiglio Comunale, di questa Amministrazione Comunale pertanto invita il Sindaco a rivedere e a prendere in mano la situazione perché si tratta di un argomento molto importante e per quanto tale doveva essere affrontato prima, probabilmente, e non aspettare la richiesta di alcuni Consiglieri Comunali di convocazione di un Consiglio Comunale aperto perché è illogico e così facendo non si tutelano gli interessi della città. Conclude il suo intervento invitando chi di competenza ad attivarsi nell'immediato per risolvere questo problema considerati i tempi lunghi della politica e della burocrazia che sono purtroppo sotto gli occhi di tutti, fermo restando che è chiaro che il Consiglio Comunale sarà disponibile per quello che è di sua competenza a trovare i fondi al più presto, calarli nel bilancio ed avviare i progetti esecutivi, che avverrà nel momento in cui l'Amministrazione porterà in aula il bilancio per essere discusso ed approvato perché una volta reperite le somme potrà iniziare tutto l'iter procedurale. Pertanto si augura ed auspica che questa Amministrazione Comunale, in particolar modo il Sindaco, metta realmente le mani su questa vicenda e nella qualità di primo cittadino, di una città di oltre trentamila abitanti, possa risolvere definitivamente il problema di questi istituti scolastici.

**N.B. Nel corso della seduta entra in aula la Consiglieria R. Parla quindi i presenti risultano N. 20/24.**

**Intervento della Dirigente Scolastica D.ssa Di Falco Mustazzella Concetta:**

Ringrazia il Presidente del Consiglio ed i Consiglieri Comunali per averle offerto questa opportunità di un Consiglio Comunale Straordinario aperto in quanto essendo nata nel 1954, ed avendo fatto il '68 e gli anni settanta, crede fermamente negli spazi di democrazia. Premette che non è nelle sue intenzioni quello di attaccare qualcuno ma desidera semplicemente richiamare tutti quanti ad uno spirito di collaborazione quindi non si rivolgerà né alla Minoranza, né alla Maggioranza, ma li considererà solamente gli amministratori di questa città, anche se, deve riconoscere, per lei comunemente conosciuta come donna di sinistra, che è stato molto triste, apprendere che un'Amministrazione di Sinistra abbia potuto manifestare qualche difficoltà per la convocazione di questo Consiglio, perché ritiene che non bisogna mai avere paura del confronto anche dialettico anzi è molto importante invece che ci siano gli spazi di democrazia e che un'istituzione politica è tenuta non solo a favorire, ma anche ad ampliare e consolidare, specialmente per un Ente locale, dove l'aggettivo locale significa rivolto proprio al contatto diretto col cittadino. Desidera richiamare l'attenzione sul problema del doppio turno che fortunatamente hanno scongiurato e se non avessero assunto una posizione ferma, conoscendo i tempi della politica e della burocrazia purtroppo molto lunghi, non sarebbero stati oggi ospiti dei locali di Via Allende,

con la conseguenza di vedere sparsi i bambini nelle diverse scuole di Canicattì col rischio di un dimensionamento e razionalizzazione e della scomparsa di una scuola nata nel 1912 dove sono passati tanti professionisti di Canicattì e dove è presente un archivio storico importantissimo e di grande valore. Confessa che quando ha appreso la notizia della chiusura non di una ma delle sue due scuole primarie, in un primo momento è rimasta tramortita, ma quando qualcuno ha paventato l'ipotesi e l'opportunità di sistemazione dei bambini presso i locali di Via Allende, sede degli Uffici Comunali, sono stati tutti d'accordo e sono rimasti fermi in questa posizione forte. Ringrazia il Sindaco che deve riconoscere che ha molto collaborato in quella fase, perché nel momento dell'emergenza ha capito che bisognava operare questa scelta difficile e in alcuni momenti ha pure rischiato, perché è stato attaccato dalle Associazioni, ma anche dai dipendenti comunali. Tiene a chiarire che la linea di questa scuola è stata una linea di collaborazione con le Istituzioni, con il Sindaco di questa città, perché le risposte le attendono dalle Istituzioni e questo costituisce il punto di riferimento. Assicura che come Dirigente di questo Istituto si batterà fino alla fine dei suoi giorni, affinché questi edifici scolastici vengano riaperti, anche se la sua non vuole essere una minaccia, ma un impegno, cioè la sua vita al servizio di questa scuola, perché questa scuola è stata chiusa sotto la sua Dirigenza e non riesce ad accettarlo perché, come ha detto al Sindaco, si rischia di passare alla storia per aver chiuso la scuola più antica del paese che è stata intitolata al vate poeta Rapisardi e quella scuola non può restare chiusa, ma deve essere riaperta in collaborazione con Amministrazione, uomini politici, Istituzioni, Protezione Civile e Genio Civile facendo rete, che fino ad adesso non è stata fatta. Ritiene, pur non addossando colpe a nessuno, essere stata un'ingiustizia la chiusura di questi due istituti scolastici perché scuole costruite appunto negli anni settanta, con degli indici diversi, non potevano superare oggi le prove di carotaggio, tanto è vero che in altri Comuni che hanno utilizzato gli stessi fondi, hanno fatto un altro tipo di diagnostica e sono rimaste aperte e questa è l'ingiustizia, non perché il Sindaco le ha chiuse, l'ingiustizia è a monte e si è fatta una chiusura precipitosa, anche perché molte altre scuole di Canicattì pur essendo state costruite negli anni settanta, sono ancora aperte ma, da informazioni assunte, le hanno assicurato che all'atto in cui scadrà il certificato si troveranno nella stessa identica situazione. A suo avviso, prima di procedere alla chiusura degli Istituti, si poteva prendere tempo programmando una disinfezione, nel frattempo si faceva intervenire la Protezione Civile che eseguendo un altro tipo di esame poteva dare una diversa soluzione. Evidenzia che l'emergenza non è ancora finita e se l'Amministrazione pensa diversamente gli dispiace, e anche se non hanno partecipato al Consiglio per attaccare ma per confrontarsi ribadisce che l'emergenza non è per niente finita perché anche se i bambini della Rapisardi sono collocati in Via Allende, sistemazione provvisoria ma dignitosa, vogliono tornarsene nella loro bellissima scuola, ma per il momento l'alternativa potrebbe essere sistemare i bambini nell'ex casa del custode, dove si potrebbero ricavare alcune aule, che necessita però di essere svuotata. Ammette che la situazione è di difficile risoluzione tanto è vero che hanno pazientato nove mesi, ma questa scuola deve essere messa in salvo ed usa l'espressione messa in salvo non a caso, perché il pericolo maggiore per questa scuola non sono i problemi di sicurezza ma sono ben altri come la dimenticanza, la rassegnazione, l'accettazione del fatto, quindi bisogna trovare al più presto la soluzione lottando insieme facendo una modalità di tecnologie didattiche, come il problem solving che consiste nell'individuare il problema e cercare di risolverlo lavorando insieme con gli strumenti consentiti come un tavolo tecnico, attorno al quale periodicamente riunirsi con la Protezione Civile, il Genio Civile, i politici che dovranno trovare le soluzioni anche se è risaputo che la situazione finanziaria dell'Ente non è tra le più floride. Desidera esprimere la sua unica amarezza non ha niente da rimproverare al Sindaco Di Ventura però pensava e avrebbe gradito una presenza più attiva da parte dell'Assessore alla Pubblica Istruzione ed infine coglie l'occasione per ringraziare invece pubblicamente l'Ass. Prof. Katia Farrauto, per essere stata veramente vicina alla scuola e per aver ascoltato le lamentele e gli sfoghi della Dirigente. Chiede a questo punto conferma ai tecnici se ci potrebbe essere una possibilità di affidamento, di prestazione professionale subordinata al finanziamento dell'opera, anche se dopo essersi documentata leggendo qualcosa dell'ANAC, a quanto pare ci sarebbero degli aspetti di illegittimità, però se si può approfondire anche questo aspetto non sarebbe male. Riferisce che la Protezione Civile, potrebbe

intervenire ancora in questa fase provvedendo anch'essa alla progettazione, pertanto chiede se ciò potrebbe essere verificato. Conclude concordando, con quanto detto in precedenza da qualche Consigliere Comunale, di prevedere in bilancio la somma necessaria per poter riaprire gli edifici scolastici perchè ritiene che avere privato un intero quartiere Nord delle sue scuole primarie è di una gravità enorme, per non parlare poi della sopravvenuta decisione di spostare i bambini alla Crispi che creerebbe non pochi problemi ai genitori che dall'altra parte della città dovrebbero recarsi nel lontano quartiere storico di Borgalino per accompagnarli.

**Intervento dell'Assessore Arch. M. Muratore:**

Premette che, in quella seduta, sono chiamati a confrontarsi sulla grave decisione di chiudere gli edifici dove sono ubicate le storiche e gloriose scuole Rapisardi e La Carrubba, assunta nell'Ottobre scorso e su come operare per restituire alla città questi due luoghi di formazione. Precisa che l'Amministrazione Comunale si è resa immediatamente conto che questo provvedimento avrebbe portato turbamento al lavoro del corpo docente, alla quotidianità delle famiglie, alla qualità della vita dei ragazzi, che più di tutti hanno subito la dura decisione della chiusura dei loro edifici scolastici, degli spazi a loro familiari e conosciuti, alterando e compromettendo la loro serena attività scolastica ed inoltre la chiusura delle due strutture scolastiche ha anche depauperato il quartiere di una infrastruttura fondamentale per la zona e per l'intera città perchè la scuola è anche fonte di economia, la scuola è presidio di civiltà, di socialità, la scuola è il presente dei ragazzi e il futuro della società e su questi intenti che fondano la base della loro scelta politica, del loro obiettivo amministrativo. A beneficio dei presenti e dell'intera città desidera esplicitare i termini della questione all'ordine del giorno di questo Consiglio Comunale straordinario, ripercorrendo per sommi capi l'iter burocratico a partire dal 2015 quando il Comune di Canicattì si è candidato alla partecipazione alla selezione pubblica, giusto il decreto del MIUR 594 del 7 agosto 2015, per il finanziamento in favore di Enti locali di indagini agli edifici scolastici per la diagnostica degli elementi strutturali, dei solai e delle parti strutturali e per finire con l'emissione dell'ordinanza sindacale di chiusura degli edifici in questione e con il loro relativo trasferimento nei locali di Via Allende, sede di Uffici Comunali, che a loro volta sono stati trasferiti temporaneamente, presso i locali dell'ex convento Badia, previa autorizzazione da parte dell'Assessorato per il diverso utilizzo dell'immobile, destinato al centro studi per la salvaguardia della legalità e del rischio derivante dalla criminalità, finalizzato con fondi europei, con destinazione di uso vincolata. Approfitta, a questo proposito, per ringraziare tutti coloro che si sono adoperati per rendere fattiva in pochi mesi quest'opera, che ha consentito ai ragazzi di poter svolgere le attività scolastiche nelle ore antimeridiane e non sguarnire la città di servizi essenziali svolte dagli uffici comunali trasferiti. Riconosce che il supporto fondamentale degli uffici preposti ha consentito a questa Amministrazione Comunale, che è vicina a tutti i Dirigenti delle scuole, di competenza comunale ma anche di quella sovracomunale, per il servizio che rendono alla città, di raggiungere questo grandioso obiettivo. Precisa che hanno voluto far sentire la loro particolare prossimità agli operatori di queste due scuole per il disagio patito, hanno incontrato i genitori, gli insegnanti, hanno trasformato certa rabbia in energia, animati dall'impegno di garantire la serenità ai ragazzi. Informa che l'Amministrazione, dopo che il Sindaco, insieme a lui e all'Ingegnere Meli ha avuto un incontro con l'Ingegnere Duilio Alongi, Ingegnere capo del Genio Civile di Agrigento, il quale ha ribadito la criticità dei dati, ha dato indicazioni per la redazione dei progetti per la messa a norma delle strutture con i relativi interventi e consolidamento dei due uffici scolastici e con Disposizione Sindacale prot. N. 5412 dell'8 Febbraio 2017, è stato nominato il gruppo di lavoro per la predisposizione della progettazione preliminare, l'Ufficio Tecnico ha già eseguito la progettazione preliminare che ha consentito anche di determinare i costi complessivi degli interventi. Informa che l'Amministrazione Comunale ha imposto un principio ispiratore al progetto che l'Ufficio Tecnico ha redatto, che è un criterio conservativo, per evitare lo sventramento dell'intero edificio infatti con questo tipo di intervento verrà mantenuto l'involucro edilizio esistente senza che in esso vengono operati demolizioni di sorta, ottenendo il duplice risultato di consolidare la struttura e rendere immediatamente fruibile la scuola. Ricorda che secondo norma, le fasi progettuali sono tre: il progetto preliminare, il progetto definitivo e il progetto esecutivo e nel quadro economico dei

progetti sono indicate le spese che incorrono alla determinazione dell'ammontare finanziario, tra le voci vi sono quelli inerenti le parcelle per i professionisti, progettisti delle fasi successive, ma ad oggi l'Ente è in gestione necessaria, per cui si procede all'assunzione degli impegni che arrecano danno certo e grave, al pagamento delle obbligazioni assunte ed ai provvedimenti giurisdizionali esecutivi ma assicura che una volta approvato il bilancio si provvederà alla procedura per la nomina di un progettista, perché presso l'Ufficio Tecnico non esistono figure professionali per le esecuzioni dell'ulteriore iter progettuale. Fa presente che l'Amministrazione Comunale, avendo il progetto in fase preliminare, può inserire gli interventi da eseguire nel piano triennale delle opere pubbliche, che verrà sottoposto al Consiglio Comunale per l'approvazione. Puntualizza che hanno approfittato per poter iscriverne, visto il trasferimento degli istituti nell'edificio scolastico di Via Allende, quegli edifici all'ARES, che è l'anagrafe per l'edilizia scolastica e così poter intercettare ulteriori finanziamenti. Sottolinea che stanno seguendo più fronti per trovare una efficace soluzione, recentemente presso gli uffici dell'Assessorato Regionale all'istruzione ed alla formazione, hanno appreso che sarà pubblicato il bando per l'accesso ai fondi di rotazione pertanto l'Amministrazione Comunale ha inoltrato la richiesta di finanziamento per gli interventi di adeguamento al Direttore Generale del Ministero dell'Istruzione Università Ricerca Dott.ssa Simona Montesarchio. Ribadisce che l'impegno dell'Amministrazione è diuturno per portare a soluzione la questione della chiusura che è un'operazione complessa alla luce della situazione in atto, non si mancherà di informare questo illustre consesso, la città intera di ulteriori sviluppi effettivi e realistici, continueranno con il dialogo costruttivo, che dal suo punto di vista pensa d'aver avuto con i rappresentanti di questi istituti scolastici.

**Intervento della Dirigente Scolastica D.ssa Di Falco Mustazzella Concetta:**

Chiede all'Assessore Muratore, quanto tempo passerà per la riapertura di queste scuole e se la mancanza di fondi per il progetto stia bloccando un po' tutta la situazione.

**Intervento dell'Assessore Arch. M. Muratore:**

Precisa che lo inseriranno nel piano triennale delle opere pubbliche che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale e quindi non appena verrà approvato il bilancio si potrà fare l'intervento per il bando.

**Intervento del Sindaco del Comune di Canicattì Avv. E. Di Ventura:**

Premette che un Consiglio Comunale Straordinario non è mai inutile, non c'è stata da parte loro nessuna opposizione a che si celebrasse un Consiglio Comunale, così come non c'è stata mai una sottrazione ai loro doveri, ai loro obblighi e soprattutto al confronto e alla disponibilità ogni qual volta ciò è stata resa necessaria dagli eventi. Ritiene che bisognerebbe anche mettersi d'accordo tra il Consigliere Falcone, che ha affermato che si è perso tempo nel chiudere gli edifici scolastici e la Preside, la quale asserisce che si poteva soprassedere in ordine alla chiusura. Precisa di aver sempre detto e in diverse occasioni che non è un tecnico, e che si è limitato a recepire una relazione fatta da tecnici, sulla cui professionalità non vi sono dubbi, e a seguito di questa relazione aveva il dovere, ma soprattutto l'obbligo morale e anche giuridico di emettere una ordinanza di chiusura, alla quale è conseguita tutta una serie di altre attività che certamente avrebbero voluto evitare. Aggiunge che si assume la responsabilità di tutto ciò che, fino ad oggi, è stato fatto da questa Amministrazione, ed esprime e conferma la fiducia sull'operato dei suoi Assessori, così come si assume l'obbligo, affinché le scuole tornino a rivivere, il quartiere torni a rivivere, i bambini ritornino a frequentare quelle aule ma purtroppo la burocrazia, l'iter procedurale non è così semplice così come non è così semplice e immediato procedere ad una serie di redazione di atti, perché la procedura è abbastanza complessa. Chiarisce che, a prescindere dall'istituzione del tavolo tecnico, il vero problema è quello di giungere ad una progettazione esecutiva, il progetto preliminare è stato realizzato in tempi brevi, ed anzi è compito proprio dei Consiglieri Comunali quando si parlerà di bilancio di reperire quelle somme, perché è un atto di competenza del Consiglio Comunale, reperire le somme per la progettazione esecutiva che è l'atto propedeutico per chiedere qualsiasi finanziamento. Fermo restando che hanno chiesto anche agli organi preposti dei finanziamenti in ordine alla progettazione, perché le condizioni economiche finanziarie dell'Ente sono ormai note a tutti, affinché si potessero accelerare di gran lunga i tempi. Aggiunge che non accetta affermazioni secondo le quali hanno

sottovalutato il problema, il problema si è posto, non c'è stata nessuna preordinazione al verificarsi del problema e riguardo alla ingiustizia su questo non entra nel merito, perché ci sono dei pareri tecnici ai quali bisogna attenersi, poi se ci sarà un altro tecnico che metterà per iscritto, la possibilità di poter riaprire gli edifici scolastici sarà ben lieto di riaprirli con l'emissione di una ordinanza di riapertura, purché se ne assuma la responsabilità, così come se la stanno assumendo lui come Sindaco, la Giunta, l'Amministrazione, il Consiglio Comunale, ed è certo che daranno dimostrazione di questi impegni che si sono assunti. Conclude asserendo che una volta ultimata la fase procedurale, che si concluderà con la progettazione esecutiva, si dovrà poi attendere o incalzare ognuno con le proprie conoscenze, con i propri agganci politici per ottenere il finanziamento che consentirà di realizzare le opere e mettere in sicurezza definitivamente le due strutture scolastiche ed infine ribadisce la piena disponibilità al confronto, e con tutto l'impegno porre soluzione ai problemi di questa città.

**Intervento del Presidente del Consiglio di Istituto Dott. Inghimá:**

Lamenta oltre alla mancata istituzione del tavolo tecnico e di una Conferenza dei servizi permanente anche il non essere stati informati in tempo utile, ma di aver appreso solo in quella sede, di tutte le attività che l'Amministrazione ha svolto e che l'Assessore al ramo ha appena illustrato. Conclude chiedendo che tempi occorrono per sgomberare i locali della casa del custode dove si potrebbero eventualmente ricavare tre aule necessarie per la sistemazione dei bambini.

**Intervento del Consigliere F. Falcone:**

Si ritiene soddisfatto di questa assemblea aperta perché ritiene molto interessante la democrazia partecipata. Voleva solo aggiungere, se l'Amministrazione è d'accordo e se lo ritiene opportuno, di proporre nel prossimo Consiglio Comunale, di istituire una Conferenza dei Servizi permanente, perché da quello che ha potuto percepire si è avuta difficoltà nella comunicazione. Conclude invitando il Sindaco ad esortare l'Assessore al ramo di presentare a breve il bilancio in Consiglio Comunale che è lo strumento fondamentale per poter portare avanti i progetti preliminari e quant'altro.

Il Presidente del Consiglio, considerato che non ci sono altri interventi, conclude col dire che è stato celebrato un Consiglio Comunale straordinario molto proficuo, in cui sono state scambiate informazioni importanti e sicuramente segna anche l'attenzione del Consiglio Comunale su questa tematica che sarà a fianco e stimolerà l'Amministrazione per risolvere questo problema drammatico. Dopo aver ringraziato coloro i quali hanno partecipato alla celebrazione di questo Consiglio Comunale straordinario, che è un momento di democrazia partecipata, augura a tutti una buona serata e dichiara chiusi i lavori.

**N.B. Della presente seduta consiliare esiste resoconto integrale stenotipico.**

**I lavori del Consiglio si sono conclusi alle ore 22,00**

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
Fabio Di Benedetto

*Fabio Di Benedetto*

IL PRESIDENTE  
Avv. A. Tedesco

*Avv. A. Tedesco*

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr Domenico Tuttolomondo

*Dr Domenico Tuttolomondo*

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 01/08/2017 al 15/08/2017 come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

- È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO \_\_\_\_\_, DECORSI 10 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE
- È STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA.

UOC Segreteria

Fto \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

Fto \_\_\_\_\_

Esecutiva il \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 12 – comma 1 – L.r. 3.12.1991, n.44

Dalla residenza Municipale \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

**Dr Domenico Tuttolomondo**

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicatti, \_\_\_\_\_

Il Funzionario